life news

NUMERO 01 09 GIUGNO

Progetto LIFE+ Natura e Biodiversità

"Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso"

Nell'ambito del primo invito per il programma LIFE+ (2007-2013) - Fondo europeo per l'ambiente - la Commissione Europea ha approvato finanziamenti per 186 milioni di euro a favore di 143 nuovi progetti, 10 dei quali italiani afferenti al capitolo "Natura e Biodiversità".

Il progetto dal titolo "Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso"è il maggiore finanziamento mai arrivato in Puglia per progetti di conservazione. Ente Beneficiario è l'Oasi Lago Salso spa (società formata dal Comune di Manfredonia e dall'Ente Parco Nazionale del Gargano), Partner beneficiari sono il Centro Studi Naturalistici *Onlus*, l'Università di Foggia ed il Gal DaunOfantino. L'ideazione del progetto è del Centro Studi Naturalistici *onlus* che, per il terzo anno consecutivo, vede approvati dalla UE i progetti ideati e proposti nell'ambito dei finanziamenti Life. Un record di grande importanza considerando che i tre progetti approvati hanno ottenuto il massimo dei punteggi da parte della Commissione.

Gli obiettivi del progetto riguardano il miglioramento ambientale dell'Oasi Lago Salso al fine di aumentare il numero di coppie nidificanti ed il successo riproduttivo di 3 specie prioritarie di uccelli (Moretta tabaccata, Tarabuso, Marangone minore) e favorire al contempo lo svernamento e la sosta durante la migrazione del rarissimo Chiurlottello.

Il progetto ha i suoi punti di forza nella realizzazione di circa 100 ettari di nuove zone umide, nell'apertura di chiari e nella creazione di isole all'interno della palude per favorire la nidificazione degli uccelli acquatici.

Anche il monitoraggio delle specie obiettivo costituisce un'attività indispensabile per la valutazione dei risultati conseguiti dal progetto e consentirà di avere un quadro aggiornato della situazione.

Sarà inoltre effettuato un monitoraggio delle acque per caratterizzare la zona umida e definire il suo stato complessivo all'inizio e alla fine del progetto. In questo modo si potrà determinare se le azioni intraprese avranno conseguito l'obiettivo di migliorare lo stato di qualità ambientale dell'area e avviare una politica di successivi miglioramenti per giungere ad un buon livello di qualità entro il 2015. Infine, si opererà anche attraverso una intensa ed estesa campagna di sensibilizzazione e di educazione ambientale, estesa non solo alla provincia di Foggia, ma anche a quella della BAT e di Bari. Presso l'Oasi verrà inoltre potenziata l'aula didattica multimediale dedicata alle attività di laboratorio per le scuole.

Periodico di Informazione del Progetto LIFE + Natura e Biodiversità "INTERVENTI DI CONSERVAZIONE PER L'AVIFAUNA PRIORITARIA NELL'OASI LAGO SALSO"

Edizioni a cura del **Centro Studi Naturalistci onlus**

Hanno collaborato:
Matteo Caldarella
Michela Ingaramo
Vincenzo Rizzi

Progetto grafico ed impaginazione:
Sinkronia studio - sinkronia.it

Stampa:
Grafiche Grilli - Foggia

Fotografie:
Matteo Caldarella, Vincenzo Rizzi
Michele Mendi.

www.lifelagosalso.it

Con 26 progetti approvati l'Italia si conferma il Paese con la maggiore capacità progettuale in campo ambientale.

I numeri del LIFE+ per il 2007

Co-finanziamento comunitario per progetti italiani	€ 23.257.000,00
Totale progetti approvati	26
Progetti approvati nel settore "Politica ambientale e Governance"	13
Progetti approvati nel settore "Informazione e Comunicazione"	3
Progetti approvati nel settore "Natura e Biodiversità"	10

"Una grande opportunità per la conservazione della natura e la tutela dell'occupazione"

La parola al Presidente dell'Oasi lago Salso Spa Pietro Salcuni

L'idea di realizzare un progetto Life + Natura realizzato dall' Oasi Lago Salso s.p.a. in partenariato con il Centro Studi Naturalistici - *Onlus*, l'Università di Foggia ed il Gal Daunofantino, nasce dalla consapevolezza che un'area umida tra le più importanti d'Europa, per essere conservata come tale, necessita di continui interventi di manutenzione e conservazione.
La società Oasi Lago Salso, costituita dal Comune di Manfredonia e dal Parco Nazionale del Gargano, nasce con lo scopo di gestire e valorizzare l'area e nello stesso tempo dare occupazione ad un gruppo di 12 ex lavoratori socialmente utili che negli anni hanno acquisito esperienza e professionalità nei progetti di conservazione dell'ambiente.
Per tale ragione si è scelto lo strumento Life+, che ha permesso di combinare le finalità della conservazione degli habitat e delle specie prioritarie con le esigenze di garantire l'occupazione ad un gruppo di lavoratori di Manfredonia.
Questo connubio rappresenta un primo fondamentale tassello nella costruzione di un processo di stabilizzazione del personale dell'Oasi che, come già rimarcato, ha acquisito una notevole esperienza nella creazione di manufatti per interventi di conservazione legati alle specie e agli habitat come voliere, centri visita, capanni, camminamenti, interventi d'ingegneria naturalistica, ecc.
Sono certo che il progetto Life+ non solo servirà alla conservazione dell'ambiente e delle specie ma permetterà di dare visibilità a questo lembo di territorio perché possa essere conosciuto e apprezzato in tutta Europa.

Oasi lago salso

Oltre 500 ettari di terreni

Il presidente del Centro Studi Naturali

Il progetto LIFE+ "Avifauna del Lago Salso" rappresenta per noi del Centro Studi Naturalistici - *onlus* un tassello importante per difendere e far conoscere una tra le più importanti zone umide italiane. Basta pensare che nel recente passato quest'area era un luogo di mattanza, dove migliaia di uccelli venivano ammazzati per soddisfare la vanità di facoltosi cacciatori. Le battaglie intraprese per tutelare l'area sono state il presupposto principale per costruire, passo dopo passo, una nuova consapevolezza che ha portato alla costituzione della Società

Birdwatching con Fulco Pratesi

Il Presidente onorario del WWF Italia alla conferenza stampa di presentazione del progetto

Si è svolta lunedì 22 giugno presso l´Oasi Lago Salso la conferenza stampa di presentazione del progetto. Dopo i saluti del presidente dell´Oasi Lago Salso Spa, Pietro Salcuni, dell'Assessore alle attività produttive del Comune di Manfredonia, Enrico Barbone, del presidente del Gal Daunofantino, Luca D´Errico, del prof. Massimo Monteleone in rappresentanza dell´Università degli Studi di Foggia, del presidente del Centro Studi Naturalistici - *Onlus*, Vincenzo Rizzi, dell´Assessore alle Risorse ambientali della Provincia di Foggia, Stefano Pecorella, e del presidente del Parco Nazionale del Gargano, Giandiego Gatta, sono state illustrate le azioni previste dal progetto da parte del coordinatore, Michele Ciuffreda, da Matteo Caldarella e Michela Ingaramo, componenti l'ufficio di progetto.
In conclusione, Fulco Pratesi ha sottolineato l´importanza della gestione e conservazione delle zone umide per la tutela della biodiversità.

Fulco Pratesi durante l'escursione di birdwatching lungo i sentieri dell'Oasi

Prima della conferenza stampa, Fulco Pratesi ha voluto effettuare un'escursione di birdwatching in palude, con i naturalisti del CSN, per rendersi conto personalmente dell´elevata importanza naturalistica dell'area.

life news

agricoli convertiti a pascolo e circa 541 ettari di zone umide

stici - onlus Vincenzo Rizzi, illustra i principali scopi del progetto Life+

Oasi Lago Salso, società che, tra i suoi principali scopi, ha quello di creare una gestione ecocompatibile del territorio che, ricordiamolo, è costituito da oltre 500 ettari di terreni agricoli convertiti a pascolo e circa 541 ettari di zone umide.
Far conoscere quest'area, in primo luogo agli abitanti della Capitanata, rappresenta una missione fondamentale del Centro Studi Naturalistici-*onlus*. L'oasi, infatti, solo ora grazie al lavoro svolto e a quello che ci accingiamo a cantierizzare insieme al partenariato, sta entrando sempre più nella case dei pugliesi, anche mediante le migliaia di studenti che hanno potuto visitarla gratuitamente grazie al finanziamento LIFE+. Oltre alle suddette attività didattiche e di comunicazione, ci sono le azioni concrete di conservazione che già permetteranno nel prossimo anno di incrementare e consolidare il primato di zona umida pugliese con il più alto numero di specie nidificanti.
Un impegno gravoso ma ricco di soddisfazioni per chi, come noi, crede nella necessità di provvedere a tutelare il nostro patrimonio naturale nell'interesse di chi verrà dopo di noi.

Lago Salso:
da terra di bonifica ad oasi naturalistica

Nel 1800 la piana di Manfredonia fino alla foce dell'Ofanto era caratterizzata da estese paludi, determinate dall'apporto idrico dei torrenti Candelaro, Cervaro, Carapelle e delle risorgive che si pensa coprissero una superficie di oltre 30.000 ettari in cui venivano svolti il pascolo dei bufali e degli equini, la pesca, la caccia e la raccolta di vari prodotti naturali (dalle cannucce, erbe spontanee per uso alimentare, rane, lumache e altri molluschi).
La bonifica, cominciata a fine '800 e poi soprattutto dagli anni '30 del Novecento in poi ad opera del Consorzio per la Bonifica di Capitanata, ha comportato delle modifiche strutturali di tutte le zone umide di Capitanata.
Gli interventi realizzati si possono sintetizzare in opere tese ad interrare, con sedimenti fluviali, le aree paludose circostanti il Lago Salso e nella realizzazione di vasche di colmata e varie opere di canalizzazione, che di fatto fecero scomparire il 90% delle zone umide presenti ad inizio del '900.

Nasce il nuovo Lago Salso

Verso la metà degli anni '50 del Novecento, in seguito al completamento delle operazioni di bonifica, nacque un'area arginata di circa 541 ettari, che riceve le acque soprattutto dal canale Roncone collegato direttamente al torrente Cervaro, mentre il torrente Candelaro, ad ovest, la divide dalla palude di Frattarolo, un'area umida decisamente più salmastra e solo periodicamente allagata.
Questa palude insieme ai terreni limitrofi bonificati, di proprietà del Comune di Manfredonia, fu affittata a privati.
Gli affittuari arginarono la zona umida per creare le attuali tre valli (valle alta, valle di mezzo, Lago Salso) di diversa profondità.
Successivamente, la gestione venne assunta da una società denominata 'Daunia Risi' che dal 1981 gestì la zona umida a fini venatori avendone ottenuto il riconoscimento, in base alla legge regionale sulla caccia (L. 968/77), come Azienda Faunistico-Venatoria.
La restante zona agricola venne invece

coltivata e per un breve periodo, si tentò anche la coltivazione del riso (da cui il nome dato all'Azienda).
La gestione a fini venatori fu attuata fino al dicembre 1992 quando fu decretata la perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano. Dal gennaio 1993, infatti, nella 'ex Daunia Risi non è più ammessa la caccia, in quanto parte integrante del Parco, ripartita in due zone (1 e 2) a diverso grado di protezione.
Attualmente l'area è gestita da una società costituita dal Comune di Manfredonia e dall'Ente Parco, denominata "Oasi Lago Salso".
L'Oasi Lago Salso è fondamentale dal punto di vista naturalistico secondo la legislazione europea *(Sito di Importanza Comunitaria – SIC e Zona di Protezione Speciale - ZPS)*. Essa costituisce, quindi, un importante tassello di un comprensorio di zone umide ed estesi terreni agricoli, con un valore naturalistico-ambientale complessivo di eccezionale rilievo.
Dall'interdizione della caccia, nel corso degli anni sono stati realizzati, e sono tuttora in corso di realizzazione, numerosi interventi finalizzati alla conservazione delle specie animali più minacciate presenti in Puglia, attraverso l'attivazione di progetti finanziati dalla Regione Puglia (POR) e dalla Comunità Europea, come l'attuale progetto LIFE+.

SE NE VEDONO DI TUTTE LE SPECIE

Un anno a scuola di natura

Con giugno e la chiusura delle scuole sono terminate, per questo anno scolastico, le attività didattiche proposte e realizzate nell'ambito del progetto LIFE+.

Il progetto didattico "Se ne vedono di tutte le specie", è stato incentrato sui temi della biodiversità di una zona umida, delle infinite relazioni che si instaurano tra i suoi abitanti e delle strategie della conservazione della natura , per far conoscere, attraverso due incontri in classe (svolti con l'ausilio di uno stereomicroscopio e di filmati multimediali) ed una escursione guidata all'Oasi, un paesaggio suggestivo e avvicinare i ragazzi ai piccoli segreti della vita animale e vegetale delle zone umide.

Garzetta

Nonostante la proposta didattica sia stata fatta ad anno scolastico già iniziato, essa è stata accolta con entusiasmo dai referenti delle scuole primarie e secondarie delle province di Foggia e Bari, tanto che da marzo a maggio sono stati effettuati 71 interventi didattici coinvolgendo circa 1.500 studenti ed i loro insegnanti che hanno partecipato molto attivamente, producendo cartelloni, disegni e racconti che, a conclusione di tutte le attività del progetto LIFE+, nel corso di un evento territoriale in uno dei comuni partecipanti, verranno messi in mostra.

"La ricaduta in termini di visibilità del progetto – afferma Michela Ingaramo, che ha coordinato le attività didattiche - è stata notevole poiché i bambini e i ragazzi, nelle attività di sensibilizzazione, fungono da amplificatori per i concetti che vengono loro trasmessi, nei confronti delle proprie famiglie. Attraverso queste azioni informative e formative si è fatto acquisire ad una buona parte della comunità locale una maggiore consapevolezza dell´esistenza e del valore del patrimonio naturalistico-ambientale delle zone umide e, in particolare dell'Oasi Lago Salso, e della necessità di tutelarle per le future generazioni".

Gruccione

La fruizione dell'Oasi

Tra i compiti di un'area protetta, quale è l'Oasi Lago Salso, rientra anche quello di avvicinare i visitatori alla natura e all'ambiente attraverso l'emozione, il divertimento, il "fare" in prima persona offrendo un'alternativa alla fruizione turistica tradizionale.

Visitare l'Oasi equivale a trascorrere una giornata a contatto con la natura per conoscere e osservare uccelli, piante, habitat inconsueti con l'aiuto di guide esperte come ornitologi, naturalisti, botanici, educatori ambientali.

Fare birdwatching (ossia osservare gli uccelli) all'Oasi Lago Salso in compagnia di esperti naturalisti da cui si apprenderanno i segreti e i trucchi per entrare nello splendido mondo degli uccelli, è particolarmente facile e suggestivo grazie alla presenza di oltre 240 specie diverse che si avvicendano con il cambiare delle stagioni.

Per le escursioni a piedi, diversi sentieri immersi nel più tipico aspetto della palude, il canneto, ed un percorso in mezzo all'acqua, su una passerella, permettono di raggiungere i capanni di osservazione da dove è possibile individuare svassi, aironi, cormorani, anatre e tante altre specie di uccelli selvatici che svernano o nidificano nelle splendide valli dell'Oasi.

I percorsi sono dotati di strutture per l'osservazione naturalistica come capanni e camminamenti (in legno e ben mimetizzati) per ospitare i visitatori che, in piccoli gruppi, e guidati da esperte guide naturalistiche, osservano silenziose le meraviglie della palude.

In attesa che vengano ultimati i lavori di sistemazione di alcuni sentieri per consentire l'ingresso libero, attualmente l'accesso è consentito solo con il supporto di una guida naturalistica, previa prenotazione presso la segreteria dell'Oasi Lago Salso.

Info utili:

Oasi Lago Salso
s.p 141 Km 7,200
71043 Manfredonia (FG)
Tel/Fax 0884.571009
info@oasilagosalso.it
www.lifelagosalso.it
www.oasilagosalso.it
www.centrostudinatura.it

L'importanza naturalistica dell'Oasi

La Fauna dell'Oasi Lago Salso in numeri

GRUPPI DI SPECIE	NUMERO DI SPECIE
Invertebrati	400-500
Vertebrati	286
di cui	
Anfibi	4
Rettili	8
Mammiferi	22
Pesci	10
Uccelli	242

Nido di Cicogna bianca

La flora

La flora dell'Oasi Lago Salso è costituita da specie piuttosto "comuni".
La zona umide è occupata dal canneto, costituito quasi totalmente da un'unica specie, la Cannuccia di palude, inconfondibile per la statura delle piante, che possono superare i 4 metri, e per la presenza dei pennacchi, all'apice del fusto, che sono le infiorescenze della pianta.
Ai bordi della palude e tra i chiari, aree di acqua libera all'interno del canneto in cui non cresce la cannuccia, sono presenti anche le tife, riconoscibili per le infiorescenze, i caratteristici "sigari", verdi alla fioritura e bruni a maturazione, composti da migliaia di minuscoli frutti strettamente stipati l'uno all'altro.
Nel mese di maggio, tra i chiari e al margine del canneto, si possono osservare i giaggioli d'acqua, dai bei fiori gialli con grandi petali e le foglie ampie a forma di spada.
Nei chiari crescono inoltre sia piante sommerse come il Ceratofillo, che piante radicate al fondo che distendono foglie e fiori in superficie come il Ranuncolo d'acqua e l'Erba vescica, specie protetta, una piccola pianta carnivora che si nutre di invertebrati, più visibile in estate, quando fiorisce, per il piccolo fiore giallo che emerge dall'acqua.
Dove l'acqua è sufficientemente profonda è inoltre presente anche la minuscola Lenticchia d'acqua che galleggia liberamente in superficie, formando talvolta estesi tappeti verdi.
Tra gli arbusti sono presenti quasi esclusivamente la Tamarice e, in secondo luogo, l'Indaco bastardo, una specie nordamericana divenuta infestante in Italia. Gli alberi più rappresentati sono gli Eucalipti, specie australiane, che costeggiano gli argini della Valle di mezzo e del Lago Salso.

La fauna

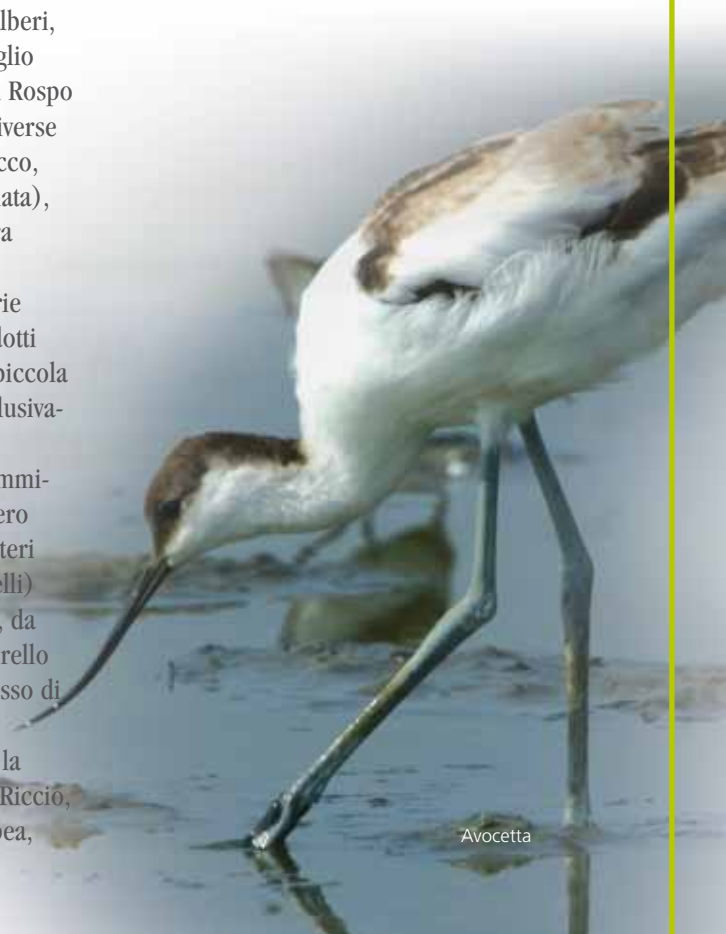
Le zone umide sono già di per sé molto ricche di biodiversità, inoltre il mosaico di ambienti dell'Oasi Lago Salso (palude permanente con canneto, pascolo, prati allagati temporanei) aumenta ulteriormente il numero delle specie presenti.
Nel corso degli anni i ricercatori del CSN-*Onlus* hanno osservato 242 specie

I censimenti degli Uccelli all'Oasi Lago Salso

L'Oasi Lago Salso con le attività di conservazione in atto e l'aumento di aree naturali diversificate come le valli più profonde, i prati allagati e i pascoli è, di fatto, l'aera ornitologica più importante della Capitanata.
Nel corso dei periodici monitoraggi dei ricercatori del Centro Studi Naturalistici presso l'Oasi Lago Salso, sono stati osservati:

- almeno 7 morette tabaccate;
- almeno 6 nidi occupati dai marangoni minori;
- probabile nidificazione dell'Airone guardabuoi;
- conferma della nidificazione del Moriglione;
- eccezionale avvistamento di 1 coppia di Fistione turco in evidente atteggiamento di coppia formata e probabilmente "fra poco riproduttiva"
- tentativo di nidificazione dei fenicotteri nei prati allagati dell'Oasi dove hanno però subito l'attacco di volpi e gabbiani,
- nidificazione di cicogne bianche (4 coppie all'interno dell'oasi e 1 all'esterno, ad un kilometro di distanza in linea d'aria)
- nidificazione di oche selvatiche che, con i pulli ormai svezzati, sono arrivate ad una popolazione di circa 50 individui.
- nidificazione della rara Sterna zampenere che per la prima volta è stata vista nella zona in parata nuziale, accoppiamento e preparazione del nido;
- probabile futura nidificazione di spatole sugli eucalipti, dove sono stati osservati diversi individui portare rametti e materiale per il nido;
- Infine, si spera di poter aggiungere alla lista dei nidificanti anche il Gabbiano roseo che in coppie fisse si fa osservare sempre più spesso.

di uccelli, delle quali almeno 60 nidificanti. Le anatre sono presenti con centinaia e, a volte, migliaia di esemplari tra fischioni, alzavole, mestoloni, germani, codoni, canapiglie e moriglioni che, soprattutto in inverno, affollano le valli insieme alle folaghe.
Più facili da sentire che da osservare, sono invece i piccoli uccelli di palude come le cannaiole, i cannareccioni, i pendolini, i forapaglie castagnoli, i simpatici basettini, rari altrove e qui presenti con la popolazione italiana più numerosa.
Nell'area è facile scorgere anche molte specie di rapaci, dai grossi falconi come il Lanario e il Falco pellegrino, al Falco di palude, al Falco pescatore, alle diverse specie di albanelle. Spettacolare è in primavera il passo dei falchi cuculi che investe tutta l'area posta ai piedi del Gargano.
Se è vero che gli uccelli sono l'attrazione principale, aguzzando un po' la vista si noteranno, soprattutto nella bella stagione, molte specie di anfibi, come la Rana verde, la piccola Raganella, dotata di ventose sulle dita delle zampe che le permettono di arrampicarsi su alberi, canne e foglie, e dell'anfibio meglio adattato alle aree pianeggianti, il Rospo smeraldino, e di rettili, tra cui diverse specie di serpenti (Cervone, Biacco, Biscia dal collare, Natrice tassellata), lucertole, ramarri e anche la rara Testuggine palustre.
Nei chiari e nei canali vivono varie specie di pesci, quasi tutti introdotti dall'uomo, tra cui la Carpa e la piccola Gambusia che si nutre quasi esclusivamente di larve di zanzara.
Anche per quanto riguarda i mammiferi infine, vi è un notevole numero di specie, soprattutto tra i chirotteri (comunemente chiamati pipistrelli) qui presenti con circa 10 specie, da quelle più comuni come il Pipistrello nano, alle più rare come il Molosso di Cestoni.
Il mosaico di ambienti favorisce la presenza di altre specie come il Riccio, la Volpe, il Tasso, la Lepre europea, nonché di micromammiferi come lo straordinario Mustiolo (il mammifero più piccolo d'Europa e fra i più piccoli a livello mondiale), il Topo selvatico e gli immancabili ratti (Ratto delle chiaviche).



Avocetta

Gobbo rugginoso

Campagna di sensibilizzazione

In ogni progetto di conservazione della natura è essenziale che, oltre alle azioni concrete di conservazione si svolga anche una estesa ed intensa azione di comunicazione e sensibilizzazione, fondamentale per il successo del progetto stesso.
Diverse azioni, in sinergia tra di loro, contribuiranno al buon esito del progetto ed al radicamento dei risultati sul territorio in modo che vi sia un costante filo diretto con la popolazione locale per renderla partecipe dei progressi, delle difficoltà, dei successi conseguiti durante l'attuazione delle azioni ed aumentare la divulgazione dei programmi di conservazione della natura oltre che invogliare alla fruizione compatibile delle risorse naturali da parte della comunità locale e dei turisti.

Chiurlo maggiore

Campagna di affissione

Nel mese di marzo 2009 è stata realizzata la prima campagna di affissione (per una durata di 15 giorni) nei comuni di Foggia e Manfredonia nell'ambito della quale sono state prodotte 4 tipologie di poster 6x3. Si è puntato sulla sorpresa e sull'impatto visivo, creando quindi quattro diversi personaggi (il dott. Gobbo Rugginoso, l'Avv. Falco Pellegrino, la Prof.ssa Pittima Reale e il Gen. Panurus Biarmicus) che informassero la cittadinanza innanzitutto dell'esistenza dell'oasi e del fatto che, su prenotazione, potesse essere visitata.
Nei prossimi mesi nuovi manifesti con, questi, e altri personaggi, comunicheranno i progressi del progetto.

Cavalieri d'Italia

Sito internet

*È on-line il sito internet dedicato al progetto, all'indirizzo web: **www.lifelagosalso.it** sono illustrati nel dettaglio gli obiettivi, l'area di intervento, le azioni previste, le specie obiettivo e le minacce per la loro conservazione a cui il progetto cerca di porre freno.*
Il sito sarà periodicamente aggiornato con lo stato d'avanzamento del progetto e con i risultati raggiunti.
Sul sito è presente anche una ricca galleria di immagini e video dell'Oasi Lago Salso e dei suoi abitanti per far conoscere ad un pubblico sempre più vasto la ricchezza di biodiversità di quest'area.

LA NEWSLETTER DEL PROGETTO LIFE+ È STAMPATA SU CARTA ECOLOGICA